DA PALOMBARA di franco Pompili

# Un periodo molto delicato

**Ospedale, estimi catastali e nuova amministrazione**

Ridda di manifesti e di volantini in piazza Vittorio Veneto, ridda di interrogazioni riguardanti un tema scottante quale l'Imposta Straordinaria Immobiliare, la minacciata chiusura o trasformazione dell'Ospedale SS. Salvatore e l'elezione della nuova Amministrazione Comunale che ha lasciato le cose così come stavano prima, con la sola defezione del democristiano Vittorio Gilardi che non se l'è sentita di sostenere uno schieramento improduttivo. Schieramento che ha riaffermato la forza del "cemento" che unisce la DC al PDS, ed ha riaffermato le linee programmatiche già annunciate all'inizio della loro alleanza e che finora non sono state realizzate: il restauro del castello Savelli, l'acquisto della funivia, la modifica del rapporto Comune Asteria Sanitaria (Terme di Cretone) - vantano tanto bene e non sarebbe il caso di turbare il buon andamento - la valorizzazione del Parco dei Monti Lucretili (nessuno sa da dove cominciare), sanatorie edilizie, i lavori delle scuole medie (inaugurati con cerimonia e discorsi e misteriosamente bloccati), variante al PGR, variante al piano commerciale, restauro del municipio e degli uffici comunali, nonché della sala della CRI (cadente) e della chiesa di Sant'Egidio (ma il mondo cattolico palombarese esiste?), la meccanizzazione degli uffici comunali (i computer sono ancora imballati) e la costruzione del centro sportivo polivalente. Tutti grandi progetti, mentre i piccoli vengono trascurati come una campagna promozionale per la pubblica igiene (in certi luoghi l'"operatore ecologico" non passa da mesi e la popolazione continua a gettare rifiuti per la strada, sicché ci prepariamo ad entrare nel terzo mondo), l'allargamento dello stradone con l'utilizzazione delle aree sottostanti oltre alla bonifica dell'area sottostante il belvedere e tanti altri piccoli interventi che, tuttavia darebbero un nuovo volto (civile) al paese.

Intorno a questi argomenti (finalmente qualcuno ha parlato della pubblica igiene) si sono scatenati i partiti della minoranza. Gli otto consiglieri hanno firmato una dichiarazione comune dichiarando il sindaco come principale responsabile dello sfascio e ricercando fra l'altro la mancata riscossione dei canoni dell'acqua del '90, '91 e '92, i repubblicani rendendo nota un'interrogazione dell'on. Oscar Mammì sugli estimi catastali, cosa che ha fatto anche il PDS con un'interrogazione dell'on. Fredda in data 10/IX ed il MSI con altra interrogazione di Teodoro Buontempo, ed infine l'associazione "Per Palombara" con un lungo articolo sull'ospedale ed altro sugli estimi catastali giudicati non solo i più alti di tutto il Lazio, ma anche di molte città italiane. L'associazione esprime scetticismo per una rapida soluzione per il problema degli estimi, mentre altri invitano a pagare a dicembre la tassa sperando in un decreto legge che, nei riguardi di Palombara, ne modifichi gli importi. E' quello che ci auguriamo!

# Il premio Adriano Petrocchi

**SECONDA EDIZIONE**

Settantanove espositori, di cui soltanto quindici figurativi, ripartiti in sezione speciale, nella quale figurano 12 artisti fra italiani, greci, algerini, giapponesi, vietnamiti ed austriaci; sezione emergenti con 26 partecipanti, quindi 38 artisti selezionati fra le accademie di belle arti di Bologna, Frosinone, la Brera di Milano, Reggio Calabria, Roma, Urbino e Viterbo.

Una soddisfacente partecipazione nella cornice di un castello in via di restauro, che ha ospitato in oltre dieci ambienti, tele, quadri e sculture. Massimina Pesce, abruzzese, della sezione emergenti, apre con una lunga stele policroma, "Nuova Babele" la vasta rassegna, ripercorrendo le tracce dell'architettura medioevale, collocando l'opera al centro della seconda corte del castello. Poi è un susseguirsi di opere astratte, surrealistiche, fantasmagoriche, evocative, oniriche, geometriche, di artisti affermati, emergenti e studenti delle varie accademie di belle arti. Non mancava neppure la pop art. Le statue di Amerigo Dorel, le tensioni di Kim ly Barbin pittrice vietnamita, le evocazioni del giapponese Akira Kanda, i chiari improvvisi nelle immagini del figurativo Nussy, le imprevedibili geometrie di Basil Theocharakis, greco, le ricerche plastiche dell'alto atesino Bernard Pircher, gli accordi spaziali di Francesco Intreccialagli e gli studi di Viviana Ravaioli dell'Accademia di Viterbo. Impossibile citarne altri per il numero delle opere esposte e per il numero dei partecipanti. Una rassegna insomma di grande importanza durante la quale gli artisti ed i loro amici hanno animato le stanze del castello Savelli, facendole vivere di un grande respiro e valore culturale, con una vasta partecipazione di giovani.

Pochi i personaggi politici intervenuti. Il presidente della Provincia Salvatore Canzoneri assente per indisposizione, presenti il consigliere provinciale Alberto Petrocchi, fratello di Adriano, il Sindaco di Palombara e l'assessore Petrolini. Assenti tutti gli altri amministratori, ai quali forse non interessa l'arte, ma assente anche la popolazione, rappresentata da una trentina di persone. Se questo numero fosse l'espressione del livello culturale della popolazione stessa, la cosa sarebbe davvero avvilente, perché forse pochi si sono resi conto dell'importanza raggiunta dalla seconda edizione del Premio Adriano Petrocchi e dell'interesse che esso ha suscitato negli ambienti artistici nazionali ed internazionali. Buono anche il concerto di musica barocca tenutosi nell'aereo giardino del castello, durante il quale sono state eseguite musiche di Frescobaldi, Manfredini, Aldovrandini, Handel, Scarlatti e Geremia Clarke. Esso è stato gentilmente offerto dalla famiglia Petrocchi di cui erano presenti la signora Amalia con i figli Pierluigi e Roberto e dalla ditta Rossi Umberto trasporti. La parte vocale è stata eseguita dal soprano Leila Bersiani, titolare della cattedra di canto al Conservatorio di Latina.

Pochi appunti alla bella manifestazione. L'ora, che era bene anticipare, il ritardo dell'inizio del concerto (alle 20 anziché alle 19), per cui molti hanno lasciato le poltrone, e l'assenza di una piccola sezione dedicata alla Sabina Romana, dalla quale Adriano Petrocchi era stato eletto ed alla quale egli ha sempre dedicato ogni sforzo per valorizzarla. Una piccola sezione che ne facesse conoscere la storia, le risorse naturali e quei monumenti artistici, pochi che siano, che essa possiede. Una mostra di tutto ciò abbinata alla vasta rassegna ed anche un piccolo premio.

D'altra parte, l'amministrazione comunale avrebbe dovuto trovare il modo di acquistare una delle opere scultoree esposte o commissionarla, nello stanziamento del premio stesso, in modo di arricchire il paese di qualcosa a ricordo della manifestazione e per il prestigio del paese stesso.

# Scene di normale disordine quotidiano

Il comune di Palombara possiede dieci computer regalati dalla Provincia. Ma non possiede chi sappia far funzionare i computer. Si da il caso che quando la Giunta Amministrativa fa delle assunzioni di tre mesi, cerca in massima parte delle dattilografe. non cerca chi sappia far funzionare il computer. Così, quando il Ministero delle Finanze invia al Comune di Palombara i programmi per l'Imposta Straordinaria Immobiliare essi non si possono usare.

Quanto ai partitari, essi sono stati mandati dalla sede centrale del Comune all'Ufficio Tecnico, il quale li ha respinti perché non esiste delibera che destini un impiegato a quelle funzioni. Per cui ancora la macchina per i nuovi estimi catastali non funziona. Così come "niente" funziona.

Non funziona la Nettezza Urbana. Anche qui, in tema di assunzioni di tre mesi, non si assumono né operai né "operatori ecologici".

Il fieno a giugno è già abbastanza alto e la sede di via Gino Forti delle Scuole Medie, era circondata di fieno. Il fieno è ingiallito ed è diventato pericoloso, ma fortuna ha voluto che nessuno fino a questi giorni, abbia gettato un mozzicone di sigaretta entro quel recinto.

Finalmente è stato falciato. In mezzo ad esso, c'era di tutto un po'. Bottiglie di plastica, plastica, cartaccia ed altri generi di rifiuto. Le bottiglie sono state asportate, ma molta robaccia è rimasta lì nel prato. Immagine del pressappochismo con cui si fanno le cose.

Non funzionano i capolinea. Finalmente dopo molti mesi qualcuno si è accorto che non era cosa decente far discendere il passeggero, forestiero o palombarese che fosse, dinanzi a due cassonetti ripieni di immondizia. Essi sono stati tolti, ma il capolinea di viale della Libertà resta sempre una cosa squallida (siamo ai limiti del pressappochismo). Invece al capolinea di viale Rieti, dove sostano i passeggeri che vanno a Moricone, Monteflavio e Montelibretti le cose non sono mutate. Quei poveretti, ai quali fra pochi giorni si aggiungeranno numerosi studenti, sono esposti ai raggi del sole cocente, all'acqua, al vento e al freddo. Possibile che nessuno dell'Acotral senta un po' di dignità e non si vergogni di offrire un servizio così scadente? Possibile che nessun baldo giovane o i genitori del baldo giovane non sappiano protestare?

La chiesa di San Biagio non funziona. Essa è chiusa al culto causa la mancanza di fondi per il restauro della copertura e, cosa a cui non si era affatto pensato, alle strutture lignee che sostengono la copertura. Sicché tutto si svolge a Sant'Egidio per l'occasione rivalutato, mentre i funerali si svolgono a Santa Maria, per cui le salme entrano nella chiesa senza alcuno sforzo. Ma il discorso non era questo. Era una considerazione secondo la quale poco più di un secolo fa fu ristrutturata San Biagio con il denaro dei cittadini Palombaresi e nel 1903 è stata ristrutturata Sant'Egidio con il denaro dei cittadini palombaresi. Oggi qualunque cosa si voglia fare bisogna chieder soldi alla Provincia, alla Regione, alle Soprintendenze, insomma allo stato. Ma allora i cattolici che ci stanno a fare?

Che vanno a fare nel tempio se non vogliono fare sacrifici per ristrutturarlo? Credono che il Signore ascolti le loro preghiere?

# Commissione incompetente

Chi si trovasse a percorrere via del Plebiscito, pochi metri dopo l'arco chiamato di Sant'Antonio, dovrebbe accorgersi di un fabbricato posto sulla sinistra di chi sale coperto da un tetto a due larghe falde. La costruzione è stata da poco restaurata, ma soltanto a metà per cui attualmente è diviso all'altezza del colmo del tetto da una linea verticale, a destra è di colore grigio ed a sinistra di un vecchio colore giallo, sporco. Ma c'è di più. La falda di sinistra del tetto è rimasta quella caratteristica con aggetto sorretto da travetti e pianelle, mentre quella di destra ha un aggetto tutto moderno rivestito da intonaco e addirittura tinteggiato di bianco.

Siamo in pieno centro storico ed è assurdo che una commissione edilizia (presieduta da un architetto?), approvi un progetto del genere e in caso contrario non ne faccia sorvegliare l'esecuzione. L'impresa Santoboni nel restaurare una palazzina in località La Croce, ebbe il buon senso di ripristinare i travetti in aggetto o di aggiungervi una pianella in più.

Bastava attenersi a quel tipo di intervento per evitare uno sconcio del genere. Invece si ha l'impressione che i membri della commissione edilizia siano soltanto dei politici assolutamente incompetenti ed in quanto ad architettura ed a storia dell'architettura e, ignoranti. Pertanto se vogliamo ancora salvare il salvabile è bene che costoro abbiano il coraggio di dimettersi o, se nell'Amministrazione Comunale esiste qualcuno che ne capisca qualcosa, li costringa a dimettersi. Palombara senza dubbio ne guadagnerà.

Corsi regolari e di recupero
ELETTRONICA
INFORMATICA
GEOMETRI
MAESTRE D'ASILO

Centro studi
ERETUM
MONTEROTONDO - Via Marsala, 2 - Tel. 06/9061115

Corsi di formazione professionale riconosciuti dalla Regione Lazio